



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
UFFICIO II

VERBALE N.2
SEDUTA DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA NELLE SCUOLE
DEL 19 DICEMBRE 2016, ORE 14,00
PRESSO USR, SALA RIUNIONI, VIA COAZZE,18 -TORINO

PRESENTI

PARTE DATORIALE

UFFICIO	NOME	EVENTUALE DELEGATO per la seduta
I - VII	-	-
III	Tecla Riverso	Antonietta Di Martino (delega del 16/12/2016)
IV	Franco Calcagno	-
VIII	Antonio Catania	Stefania Ciasullo (delega del 19/12/2016)
VI	-	-
IX	Marco Zanotti	-
X	Monica Pisu	
V	-	
II	Antonietta Di Martino	

PARTE SINDACALE COMPARTO SCUOLA

SIGLA	NOME	EVENTUALE DELEGATO per la seduta
FLC CGIL	-	
CISL-SCUOLA	Andrea Colombo	
UIL	Francesco Di Bari	
SNALS-CONFSAL	-	
GILDA	-	



PARTE SINDACALE AREA V

SIGLA	NOME	EVENTUALE DELEGATO per la seduta
ANP-CIDA	Davide Babboni	
FLC CGIL	Emanuela Zoia	Marcello Vitanza (delega del 29/11/2016)
CISL- SCUOLA	-	
UIL- SCUOLA	Giuseppe Inzerillo	
SNALS- CONFSAL	Anna Giaccone	

ARGOMENTI TRATTATI E DELIBERAZIONI

La Dott.ssa Di Martino, delegata a sostituire la Presidente dott.ssa Tecla Rivero, constatata la presenza del numero legale dei membri, apre la seduta con la trattazione dei temi posti all'ODG.

1) Approvazione Piano delle attività dell'Osservatorio

La dott.ssa Di Martino illustra la bozza di Piano delle attività, elaborato dai componenti del gruppo tecnico individuato dall'Osservatorio (Antonietta Di Martino, Franco Calcagno, Francesco Di Bari e Davide Babboni), con il contributo del membro supplente Monica Pisu.

Il Piano è stato redatto prendendo in considerazione le cinque funzioni previste dall'art. 5 c.1 del Regolamento dell'Osservatorio. Per ognuna di queste funzioni sono stati individuati uno o più obiettivi, declinati a loro volta in azioni da avviare nel corrente A.S. e che coprono l'arco temporale di tre anni. Come stabilito dallo stesso Regolamento all'art. 5 c. 3, occorre precisare i riferimenti operativi che si faranno carico delle azioni previste, mentre il riferimento amministrativo (per comunicazioni alle scuole o altro) è sempre l'Uff.II, in cui sono incardinate la Presidenza e la Segreteria dell'Osservatorio.

Seguono gli interventi di tutti i presenti, rivolti ad approfondire i contenuti del Piano e a rappresentare la propria disponibilità ad operare in una o più azioni previste.

La Dott.ssa Di Martino propone:

- 1) Inviare il Piano, una volta approvato, alle realtà associative e organizzare un incontro congiunto, in modo che le stesse possano rappresentare le proprie proposte e la propria disponibilità a collaborare su una o più azioni previste, indicando il riferimento nominativo e i suoi recapiti. L'incontro potrebbe



essere organizzato dall'Uff. II e tenuto dal Presidente dott.ssa Rivero, con il gruppo tecnico che ha elaborato il Piano, in rappresentanza dell'Osservatorio.

- 2) La frase relativa all'azione 3.1.1 va integrata aggiungendo alla fine: "...per l'acquisizione di eventuali proposte e ipotesi di collaborazione all'interno delle azioni previste dal Piano".
- 3) Stabilire una scadenza per l'integrazione dei riferimenti operativi rispetto ai membri assenti alla seduta.

Con **DEL. N.1** L'Osservatorio:

approva il Piano delle attività 2016-2019; integra i riferimenti operativi con i nominativi dei membri che hanno rappresentato, anche per il tramite dei delegati, la propria disponibilità nel corso della seduta; accoglie le proposte n. 1 ed n. 2 e stabilisce la scadenza del 16 gennaio 2017 per l'integrazione rispetto ai membri assenti.

2) Comunicazioni eventuali

La dott.ssa Di Martino informa i presenti sulla comunicazione pervenuta dal RSPP di alcune scuole in rete della zona di Ciriè, sprovviste di Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, e di come siano pervenute in passato altre richieste all'Uff. II, circa la figura del RLST, ovvero del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza territoriale. Richiama in proposito gli articoli da 47 a 52 del Dlgs 81/08.

Si apre la discussione tra i presenti, nella quale si evidenzia la mancanza di un accordo nazionale o territoriale di comparto che disciplini la materia e di conseguenza l'impossibilità al momento per le scuole di fruire della figura del RLST, nonché di figure intermedie tra RLS e RLST.

La parte sindacale s'impegna a far presente il tema ai propri riferimenti nazionali, affinché nel prossimo CCNL si possano avere indicazioni valide per il comparto scuola.

La seduta termina alle ore 16,30

LA PRESIDENTE

Tecla Rivero

(sostituita per la seduta da

Antonietta Di Martino)

firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2
Decreto legislativo 39/1993

LA SEGRETARIA

Antonietta Di Martino

firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'articolo 3, comma 2 Decreto
legislativo 39/1993